

FASI

DECOMPOSIZIONE: 1° - 2° mese.

I batteri termofili attaccano la materia organica più facilmente degradabile (zuccheri, grassi, proteine,...) innalzando la temperatura della massa di rifiuti anche a 70°C. In questa fase la massa viene purificata dai microrganismi dannosi e dagli agenti patogeni.

TRASFORMAZIONE: 2° - 4° mese.

La temperatura scende a 25°C per l'azione di batteri e funghi decompositori. Il cumulo diminuisce di volume per l'evaporazione dell'acqua contenuta nei residui organici.

MATURAZIONE: 4° - 8° mese.

La temperatura si abbassa ulteriormente. Piccoli invertebrati (lombrichi, centopiedi, alghe azzurre,...) completano la maturazione del compost.

Per ridurre il tempo di decomposizione si può ricorrere all'utilizzo di ATTIVATORI o ACCELERATORI. Il migliore e più economico è il compost stesso.

PROBLEMI

Può capitare, soprattutto per chi si trova per la prima volta alle prese con il compostaggio domestico, di incappare in inconvenienti più o meno fastidiosi.

Di seguito alcuni consigli pratici per risolverli.

PROBLEMI	SOLUZIONI
OSPITI INDESIDERATI (TOPI E ANIMALI SIMILI)	Dovuto in generale all'accumulo di rifiuti di origine animale non coperti. Coprire il materiale fresco con altro già compostato o con del semplice terriccio.
CATTIVI ODDORI	Dovuti all'eccesso di azoto e/o condizioni di assenza di ossigeno con eccessivo compattamento della massa. Aggiungere una certa quantità di foglie secche o paglia e rivoltare completamente il materiale.
LENTO PROCESSO DI COMPOSTAGGIO	Presenza di quantità troppo elevate di scarti secchi e/o con tempi di decomposizione troppo lunghi. Aggiungere scarti umidi (erba, rifiuti da cucina) e rivoltare.
TROPPI SCARTI DA CUCINA	Sono scarti molto umidi. È bene agire preventivamente, aggiungendo legna triturrata al momento della preparazione del compost.



IO COMPOSTO



LA NATURA RICICLA
E TU?

Per il regolamento comunale o per altre informazioni consultare i siti internet www.comune.galatina.le.it o www.centrosalentoambiente.com

Realizzato dai volontari del servizio civile "Progetto Reminder 2014":
De Donno Chiara
De Pascalis Angelo

COS'E'

In natura le sostanze organiche di origine animale e vegetale vengono decomposte in continuazione per l'azione di microrganismi che vivono nel terreno. Tutto ciò che era vivo e biodegradabile (foglie, fiori appassiti, rami secchi, insetti e piccoli animali, ecc) viene restituito alla terra attraverso questo ciclo naturale.

Il compostaggio è un'imitazione "fai-da-te", semplice e alla portata di tutti, di ciò che accade in natura, ma in tempi più brevi. Da questo metodo si ricava il COMPOST, un prezioso terriccio da utilizzare come fertilizzante naturale.

E' definito *biologico*, in quanto deriva da un processo di decomposizione aerobica, dovuto per lo più dall'azione di organismi decompositori presenti nel terreno e negli scarti dei rifiuti organici (funghi, batteri, lombrichi,...).

5 BUONI MOTIVI PER FARLO

- Riutilizzare i rifiuti organici sotto forma di compost è un *vantaggio* per noi, per l'ambiente e per le nostre coltivazioni.
- E' un ottimo fertilizzante, 100% naturale ed eco-compatibile.
- Può portare un grande *risparmio* dal punto di vista economico, poiché si limita l'acquisto dei concimi e fertilizzanti e si può avere una riduzione delle tasse.
- Riduce* la quantità di *rifiuti* conferiti in discarica (i rifiuti organici rappresentano circa 1/3 dei rifiuti prodotti).
- Evita l'inquinamento* atmosferico delle sostanze inquinanti originate dalla combustione degli scarti non compostati.

COSA



Utilizzare



Utilizzare
con cautela



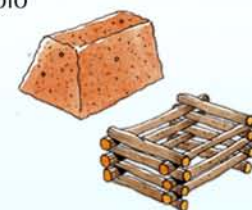
Non
utilizzare

AVANZI DI FRUTTA E VERDURA, GUSCI D'UOVO	Base per un ottimo compost. Vanno ridotti a pezzi
FILTRI DI TÈ E FONDI DI CAFFÈ	Utilizzabili con tutto il filtro, sono ricchi di azoto
CARTA, COME TOVAGLIOLI E SACCHETTI	Buon materiale, ma va ridotto in piccoli pezzi
PIANTE DA VASO, FIORI E TERRICCIO (NON MALATI)	Buone, vanno sminuzzate le parti legnose
SFALCI D'ERBA	Fare essiccare e mescolare con scarti da cucina; evitare l'erba appena tagliata
CENERE NON PROVENIENTE DA GRILL O BARBECUE	Ricca di calcio e potassio, da utilizzare in piccole dosi
RAMETTI E TRUCIOLI	Utili per fare da sostegno per altri rifiuti e permettere l'aerazione; vanno tagliati in pezzi grandi come un dito della mano
BUCCE DI AGRUMI	Si possono usare in piccole dosi. Contengono conservanti e sono di lenta decomposizione
CARNE E PESCE (COTTI E CRUDI)	Da usare con cautela (a piccoli pezzi e coperti da uno strato di terra. Possono attirare animali e insetti).
FOGLIE DI CASTAGNO, PIOPPO, BETULLA, NOCE, ACACIA, MAGNOLIA	Ricche di lignina, sono di lenta degradazione
CONTENITORI IN CARTONE ACCOPPIATO (ES: TETRAPACK), VETRO, PLASTICA, METALLO, CICHÈ DI SIGARETTA	Non si degradano
CARTA STAMPATA, PATINATA O PLASTIFICATA	Contengono sostanze inquinanti
PIANTE INFESTANTI O MALATE LETTIERE E DEIEZIONI DI ANIMALI	Possono trasmettere parassiti
CENERE DI GRILL O BARBECUE	Contiene metalli pesanti e acidifica il terreno
OLIO ESAUSTO	Inquinante
FOGLIAME STRADALE	Contiene piombo e altri metalli pesanti provenienti dal traffico
LEGNO TRATTATO CON SOSTANZE CHIMICHE (SOLVENTI, VERNICI)	Contengono sostanze chimiche inquinanti
PILE ESAUSTE E MEDICINALI	Altamente inquinanti

TECNICHE

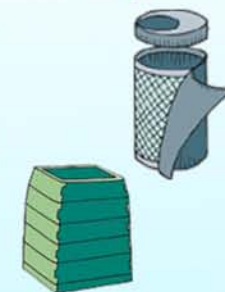
COMPOSTAGGIO IN CUMULO O IN CASSA:

ideale per chi è dotato di un ampio giardino (> 500 mq). Semplici ed efficaci, per la buona aerazione e la facilità di rivoltamento.



COMPOSTIERA o COMPOSTER:

contenitore aerato e coperto che può essere di forma e materiali vari, a seconda delle esigenze. Si va dall'economico *fai-da-te* in rete metallica rivestita, fino al *composter* chiuso in plastica da acquistare. E' ideale per piccoli giardini, gli scarti rimangono nascosti e ben protetti dalle varie condizioni atmosferiche.



Per entrambi i casi bisogna attenersi ad alcune semplici regole per poter ottenere un buon risultato:

UBICAZIONE: il luogo ideale è un angolo del giardino o dell'orto facilmente accessibile, all'asciutto e sotto alberi che lo mantengano ombreggiato d'estate, in modo che non si secchi troppo, ed esposto al sole d'inverno, quando cadono le foglie, per velocizzare il processo di fermentazione.

PREPARAZIONE DEL FONDO: è bene che alla base venga disposto uno strato di materiale legnoso, sminuzzato grossolanamente, o paglia, che crei sostegno e aerazione e che permetta il drenaggio dei liquidi.

MISCELAZIONE DEI RIFIUTI: i rifiuti umidi e quelli secchi dovrebbero essere presenti in parti uguali. Questo per ottenere una giusta proporzione degli elementi importanti per il compostaggio (carbonio, azoto...); per mantenere un giusto tasso di umidità e ossigeno, utile per l'attività dei microrganismi; per garantire la porosità ideale per il passaggio dell'aria.

Inoltre è necessario rivoltare il cumulo periodicamente.